

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - VEIS02400C

M.POLO-LICEO ARTISTICO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Indirizzo/Classe	Background familiare mediano
VEIS02400C	Alto
Liceo	Alto
VEPC02401Q	
II A	Alto
II C	Alto

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Secondaria II Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	VENETO (%)	Nord est (%)	ITALIA (%)
VEIS02400C	0.0	0.4	0.3	0.5

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Alto contesto socio-economico. Non ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale.</p> <p>* Non appare significativa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana</p>	<p>Dato l'alto contesto socio-economico di provenienza degli studenti, non si registrano vincoli di natura economico-sociale.</p> <p>* Non appare significativa l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il territorio in cui è collocata la scuola si presenta con un medio-basso tasso di disoccupazione e con un elevato tasso di immigrazione. Pertanto, anche alla luce dell'alto contesto socio-economico delle famiglie, questa situazione potrebbe fornire uno stimolo per migliorare la sensibilizzazione sui temi del lavoro e dell'integrazione da parte degli studenti.	Non appaiono vincoli.

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	9,7	9,4	28,5
	Certificazioni rilasciate parzialmente	77,4	56,9	44,1
	Tutte le certificazioni rilasciate	12,9	33,7	27,4
Situazione della scuola: VEIS02400C	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,3
	Parziale adeguamento	58,1	53,0	52,8
	Totale adeguamento	41,9	47,0	46,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Localizzazione: le sedi dei diversi indirizzi sono collocate a distanza ravvicinata, vicino a sedi museali e luoghi di interesse artistico, in posizione strategica rispetto alle stazioni dei treni e degli autobus.</p> <p>La rilevanza storica ed architettonica delle sedi e la loro collocazione al centro di Venezia permette di riallacciare i percorsi di formazione con la storia della città.</p> <p>Nella sede di Palazzo Bollani si dispone di una LIM per classe. Le due sedi del Liceo Artistico dispongono di due spazi verdi (chiosso e giardino), mentre la sede del liceo classico utilizza un cortile in co-abitazione con la vicina scuola primaria.</p>	<p>Le altre due sedi sono solo in parte dotate di infrastrutture informatiche. Nella sede di Palazzo Basadonna la strumentazione tecnologica è molto limitata. E' presente un solo laboratorio informatico molto vecchio e un'unica LIM. Il laboratorio di architettura con computer apple di ultima generazione necessita di una migliore connessione dati. Manca il laboratorio per il design e quello per la grafica. Le sedi necessiterebbero tutte di connessione con fibra ottica. Assente la connessione WiFi, di fatto, in tutte e tre le sedi dell'istituto. Presenza di parziale connessione ADSL, che dovrà essere potenziata, nelle due sedi dell'indirizzo artistico. L'accessibilità va migliorata rispetto alla fruizione degli spazi da parte di portatori di diversabilità (mancano scivoli e ascensori nelle due sedi dell'artistico). Gli edifici sono solo in parte stati adeguati alle norme antincendio. L'Istituto è privo di aula magna, palestra e auditorium. Il numero delle aule e delle aule speciali è insufficiente. La segreteria è collocata in spazi non del tutto idonei a ricevere il pubblico. Le risorse economiche pubbliche per i lavori di adeguamento e ampliamento non sono disponibili.</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS02400C	77	77,8	22	22,2	100,0
- Benchmark*					
VENEZIA	8.068	81,5	1.826	18,5	100,0
VENETO	48.307	83,0	9.874	17,0	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:VEIS02400C - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
VEIS02400C	1	1,3	8	10,4	23	29,9	45	58,4	100,0
- Benchmark*									
VENEZIA	265	3,3	1.364	16,9	3.044	37,7	3.395	42,1	100,0
VENETO	1.519	3,1	9.881	20,5	18.779	38,9	18.128	37,5	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
VEIS02400C	79,7	20,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:VEIS02400C - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VEIS02400C	11	14,7	14	18,7	23	30,7	27	36,0
- Benchmark*								
VENEZIA	870	11,8	1.761	24,0	1.575	21,4	3.141	42,8
VENETO	5.459	12,4	10.617	24,1	10.130	23,0	17.929	40,6
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
VENEZIA	85	84,2	1	1,0	15	14,8	-	0,0	-	0,0
VENETO	515	82,4	8	1,3	102	16,3	-	0,0	-	0,0
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1	6,9
	Da 2 a 3 anni	19,4	29,2	12,4
	Da 4 a 5 anni	0	4	1,7
	Più di 5 anni	80,6	65,8	79
Situazione della scuola: VEIS02400C	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilita' del Dirigente scolastico

Stabilita' del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	22,6	21,8	24,2
	Da 2 a 3 anni	35,5	37,6	33,6
	Da 4 a 5 anni	3,2	11,4	15,4
	Più di 5 anni	38,7	29,2	26,7
Situazione della scuola: VEIS02400C		Fino a 1 anno		

Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. eta', stabilita' nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza rilevante di personale docente in servizio nella scuola dai 5 ai 10 anni, indipendentemente dalla fascia di età, potrebbe favorire una certa continuità dell'azione didattica ed una maggiore efficacia nell'organizzazione dell'Istituto.	La prevalenza del corpo docente di età superiore ai 55 anni con stabilità all'interno dell'Istituto da oltre 10 anni può condizionare il rinnovamento didattico legato al confronto con il cambiamento. Il recente dimensionamento e la discontinuità dei dirigenti non hanno favorito i processi di monitoraggio e valorizzazione delle risorse professionali.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Contesto

Studenti con cittadinanza non italiana	DOC RAV.pdf
--	-------------

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: VEIS02400C	130	83,9	129	90,8	113	83,7	83	95,4
- Benchmark*								
VENEZIA	300	80,6	287	88,9	270	88,5	198	93,0
VENETO	1.682	73,8	1.702	82,1	1.590	79,6	1.477	85,0
Italia	19.326	72,2	18.775	79,8	17.786	79,6	15.620	84,5

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Artistico: VEIS02400C	53	34,2	37	26,1	42	31,1	30	34,5
- Benchmark*								
VENEZIA	107	28,8	94	29,1	100	32,8	68	31,9
VENETO	628	27,6	595	28,7	626	31,3	444	25,6
Italia	6.987	26,1	6.418	27,3	6.114	27,4	4.731	25,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VEIS02400C	46	90,2	37	84,1	39	95,1	56	98,2
- Benchmark*								
VENEZIA	422	90,4	436	93,8	516	94,9	498	97,6
VENETO	1.739	91,6	1.770	94,4	1.958	95,0	1.950	96,6
Italia	30.936	90,9	32.190	93,1	34.014	92,9	35.030	94,4

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Classico: VEIS02400C	14	27,5	14	31,8	15	36,6	13	22,8
- Benchmark*								
VENEZIA	110	23,6	96	20,6	104	19,1	73	14,3
VENETO	381	20,1	406	21,7	396	19,2	328	16,2
Italia	6.311	18,5	6.724	19,4	6.604	18,0	5.414	14,6

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	28	87,5	19	90,5	21	84,0	-	-
- Benchmark*								
VENEZIA	28	87,5	19	90,5	21	84,0	-	-
VENETO	170	93,4	143	91,1	136	91,3	83	97,6
Italia	2.513	86,1	1.989	87,2	1.560	88,4	979	90,9

2.1.a.1 Studenti sospesi Anno scolastico 2013/14 - Superiore								
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	4	12,5	7	33,3	9	36,0	-	-
- Benchmark*								
VENEZIA	4	12,5	7	33,3	9	36,0	-	-
VENETO	53	29,1	39	24,8	46	30,9	12	14,1
Italia	746	25,6	645	28,3	466	26,4	229	21,3

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo artistico: VEIS02400C	1	22	17	11	8	-	1,7	37,3	28,8	18,6	13,6	0,0
- Benchmark*												
VENEZIA	3	33	39	27	20	-	2,5	27,0	32,0	22,1	16,4	0,0
VENETO	72	309	325	223	107	2	6,9	29,8	31,3	21,5	10,3	0,2
ITALIA	1.000	3.964	4.647	2.967	1.653	20	7,0	27,8	32,6	20,8	11,6	0,1

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	60	61-70	71-80	81-90	91-100	Lode	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	Lode (%)
liceo classico: VEIS02400C	2	8	21	13	10	2	3,6	14,3	37,5	23,2	17,9	3,6
- Benchmark*												
VENEZIA	41	109	127	104	71	8	8,9	23,7	27,6	22,6	15,4	1,7
VENETO	95	444	588	422	314	27	5,0	23,5	31,1	22,3	16,6	1,4
ITALIA	1.462	7.398	10.638	9.105	8.611	938	3,8	19,4	27,9	23,9	22,6	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	3	1,9	1	0,7	3	2,2	3	3,3	0	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	-	6,8	-	3,0	-	2,2	-	4,5	-	0,0
VENETO	-	3,2	-	1,5	-	2,3	-	1,6	-	1,1
Italia	-	2,2	-	1,3	-	2,0	-	2,0	-	1,5

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	0	0,0	0	0,0	0	0,0	0	0,0	1	1,8
- Benchmark*										
VENEZIA	-	0,0	-	0,2	-	0,5	-	1,4	-	0,5
VENETO	-	0,2	-	0,3	-	0,8	-	0,5	-	0,3
Italia	-	0,5	-	0,3	-	0,5	-	0,6	-	0,3

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	0	0,0	1	4,5	0	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
VENEZIA	-	0,0	-	4,5	-	0,0	-	-	-	-
VENETO	-	0,0	-	1,3	-	0,7	-	1,2	-	-
Italia	-	0,8	-	0,6	-	0,6	-	0,8	-	1,8

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	11	7,6	4	2,6	4	2,6	2	1,3	-	-
- Benchmark*										
VENEZIA	14	4,5	6	1,9	7	2,4	3	1,0	-	-
VENETO	93	4,7	52	2,9	35	2,7	13	1,2	1	2,1
Italia	1.607	6,9	723	3,4	529	3,1	146	1,7	29	2,1

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	2	4,1	-	-	1	2,0	1	2,0	-	-
- Benchmark*										
VENEZIA	18	4,6	4	44,4	11	4,1	4	1,6	6	-300,0
VENETO	51	4,4	19	3,3	37	5,1	18	2,7	14	4,5
Italia	947	4,3	468	3,1	600	4,1	430	3,5	307	4,4

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Artistico: VEIS02400C	6	4,0	4	2,9	2	1,5	1	1,2	-	0,0
- Benchmark*										
VENEZIA	18	5,1	9	2,9	5	1,7	5	2,4	-	0,0
VENETO	98	4,5	51	2,5	37	1,9	19	1,1	7	0,6
Italia	1.432	5,7	667	2,9	477	2,2	223	1,2	52	0,3


2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Classico: VEIS02400C	11	27,5	1	2,3	6	17,1	3	5,6	1	1,8
- Benchmark*										
VENEZIA	27	6,1	20	4,5	27	5,2	11	2,2	6	1,1
VENETO	98	5,4	50	2,7	64	3,2	25	1,3	19	0,9
Italia	1.960	6,1	1.180	3,5	1.153	3,3	714	2,0	376	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Superiore										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
Liceo Musicale e Coreutico: VEIS02400C	-	0,0	1	5,0	-	0,0	-	-	-	-
- Benchmark*										
VENEZIA	-	0,0	1	5,0	-	0,0	-	-	-	-
VENETO	7	4,0	5	3,3	2	1,4	-	0,0	-	-
Italia	154	5,6	56	2,5	34	2,0	5	0,5	-	0,0

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Per i tre indirizzi caratterizzanti l'Istituto nel passaggio dal primo al secondo anno i dati si discostano solo in parte dalla media percentuale regionale e nazionale. Indirizzo artistico: i trasferimenti in entrata al primo anno risultano mediamente superiori alla media percentuale regionale e nazionale. Indirizzo classico: gli esiti degli Esami di Stato si collocano nella fascia 71/80 differenziandosi positivamente dalla media percentuale regionale e nazionale.	Indirizzo artistico: nel passaggio dal primo al secondo anno e dal quarto al quinto anno i dati sui sospesi superano la percentuale media regionale e nazionale; gli esiti degli Esami di Stato si collocano nella fascia medio-bassa 61/70 per una percentuale di gran lunga superiore alle medie regionali e nazionali. Indirizzo classico: per tutti gli anni e in particolare nel passaggio dal terzo al quarto anno la percentuale dei sospesi risulta superiore alla media regionale e nazionale; i dati sui trasferimenti in uscita dalle classi prima e terza sono rilevanti superando la media regionale e nazionale. Indirizzo musicale: i dati non si discostano dalle medie regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione		
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola	
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.		5 - Positiva
		6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
Considerato il recente dimensionamento scolastico che ha portato a tre il numero degli indirizzi caratterizzanti il POF dell'Istituto, la valutazione tiene conto sia delle disparità relative agli esiti e al percorso degli studenti sia degli sforzi in atto per promuovere una ridefinizione maggiormente consapevole della complessità delle pratiche didattiche. Il profilo complessivo emerso dall'analisi dei dati permette di collocare il nostro Istituto all'interno della fascia intermedia regionale e nazionale senza scarti particolarmente significativi.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: VEIS02400C - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Istituto/Plesso/In dirizzo/Classe	Prova di Italiano				Prova di Matematica					
	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Veneto	Nord est	ITALIA	Punt. ESCS (*)
VEIS02400C	0,0	70,5	70,1	65,3	0,0	0,0	53,8	53,7	49,2	0,0
VEPC02401Q	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a	0,0	n/a	n/a	n/a	n/a
Liceo	0,0	76,9	76,7	72,4	0,0	0,0	58,4	58,0	54,1	0,0
VEPC02401Q - II A	74,2	↓	↓	↑	4,6	49,6	↓	↓	↓	-4,4
VEPC02401Q - II C	80,7	↑	↑	↑	12,5	57,9	↔	↔	↑	-0,2

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
VEPC02401Q - II A	2	0	6	7	2	3	5	7	1	2
VEPC02401Q - II C	0	0	4	5	6	1	4	4	1	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
VEIS02400C	6,3	0,0	31,3	37,5	25,0	-	-	-	-	-
Veneto	6,7	13,1	32,6	35,6	12,0	13,0	22,8	19,1	15,0	30,2
Nord est	6,5	14,6	31,5	36,3	11,1	13,3	22,4	20,4	15,6	28,3
Italia	11,6	21,9	32,1	27,3	7,0	20,5	24,6	19,8	12,9	22,1

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi


2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Liceo				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
VEIS02400C - Liceo	5,7	94,3	8,0	92,0
- Benchmark*				
Nord est	52,1	47,9	44,1	55,9
ITALIA	32,2	67,8	27,6	72,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Dal punto di vista organizzativo tutto era stato predisposto per una regolare effettuazione delle prove, ma la partecipazione degli studenti è stata limitata a solo due classi, di un solo indirizzo, che però hanno raggiunto, per una classe, risultati mediamente superiori la media nazionale nelle prove standardizzate di italiano e di matematica.	L'assenza elevata degli studenti il giorno delle prove - mancato svolgimento delle prove da parte degli studenti del liceo artistico - non ha consentito di ottenere un quadro completo, mancando o non risultando del tutto regolare l'effettuazione delle stesse. I risultati, pertanto, non possono essere considerati statisticamente rilevanti.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.	3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica raggiunto dalle uniche due classi della scuola che hanno partecipato alle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il giudizio espresso tuttavia deve tenere in debito conto il numero esiguo di classi che hanno effettuato le prove, fra l'altro di un solo indirizzo.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola dispone di un modello per la programmazione del Consiglio di classe che include le competenze di cittadinanza degli studenti e i criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.	La stesura della programmazione di classe non è realizzata in tutti gli indirizzi. Non è previsto il monitoraggio né in itinere né finale del livello di attuazione della programmazione di classe non essendo stati predisposti a tal fine strumenti specifici.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	5 - Positiva
	6 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La mancanza di strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti incide negativamente nell'attribuzione del giudizio assegnato: essendo questo un contesto non problematico l'attenzione limitata alle competenze sociali e civiche risente di una diffusa sottovalutazione del loro valore educativo e formativo da parte dell'intera comunità scolastica.

2.4 Risultati a distanza

2.4.a Prosecuzione negli studi universitari

2.4.a.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

Studenti diplomati nell'a.s.2012-2013 che si sono immatricolati all'Universita' Anno scolastico 2013-2014	
	%
VEIS02400C	42,0
VENEZIA	48,5
VENETO	50,8
ITALIA	50,5

2.4.b Successo negli studi universitari

2.4.b.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I e II anno di Università'

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02400C	66,7	33,3	0,0	56,1	26,5	17,5	52,8	13,9	33,3	77,9	16,3	5,8
- Benchmark*												
VENEZIA	62,0	21,1	16,9	36,0	31,2	32,9	57,7	30,1	12,2	63,8	21,2	15,1
VENETO	76,0	18,2	5,8	44,3	28,1	27,6	60,9	25,0	14,1	64,9	20,0	15,1
Italia	65,0	24,1	10,9	35,7	32,8	31,5	46,9	27,6	25,4	53,3	24,3	22,4

2.4.b.1 Diplomatici nell'a.s. 2010/2011 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2011/2012, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
VEIS02400C	66,7	0,0	33,3	43,2	8,4	48,5	55,5	8,4	36,1	64,3	22,5	13,1
- Benchmark*												
VENEZIA	55,0	12,8	32,2	35,0	11,1	53,9	56,9	14,2	28,8	58,3	11,8	30,0
VENETO	69,9	11,4	18,7	43,2	13,5	43,3	59,5	14,5	25,9	60,7	12,9	26,4
Italia	61,9	15,9	22,2	37,8	16,5	45,6	44,4	16,4	39,2	51,7	14,4	33,9

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
VEIS02400C	126	78,3	35	21,7	161
VENEZIA	7.734	64,7	4.216	35,3	11.950
VENETO	41.049	64,2	22.890	35,8	63.939
ITALIA	346.225	70,4	145.616	29,6	491.841

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
VEIS02400C	117	93,6	28	80,0
- Benchmark*				
VENEZIA	3.406	92,8	1.421	73,7
VENETO	22.340	93,4	9.591	75,2
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIS02400C	liceo classico	6	6	16	21	9	5	9,5	9,5	25,4	33,3	14,3	7,9
- Benchmark*													
VENEZIA		16	45	124	164	83	36	3,4	9,6	26,5	35,0	17,7	7,7
VENETO		55	165	425	620	265	163	3,2	9,7	25,1	36,6	15,7	9,6
ITALIA		773	3.388	7.854	10.821	5.396	3.267	2,5	10,8	24,9	34,4	17,1	10,4

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIS02400C	liceo musicale e coreutico	1	7	7	6	3	-	4,2	29,2	29,2	25,0	12,5	0,0
- Benchmark*													
VENEZIA		1	7	7	6	3	-	4,2	29,2	29,2	25,0	12,5	0,0
VENETO		22	56	48	28	12	2	13,1	33,3	28,6	16,7	7,1	1,2
ITALIA		497	1.084	830	473	126	58	16,2	35,3	27,1	15,4	4,1	1,9

2.4.c.5 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2013/14													
		6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
VEIS02400C	liceo artistico	23	31	27	19	2	3	21,9	29,5	25,7	18,1	1,9	2,9
- Benchmark*													
VENEZIA		71	81	47	24	4	3	30,9	35,2	20,4	10,4	1,7	1,3
VENETO		562	685	449	187	26	13	29,2	35,6	23,4	9,7	1,4	0,7
ITALIA		6.195	7.836	4.834	1.995	353	107	29,1	36,8	22,7	9,4	1,7	0,5

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Numero inserimenti nel mondo del lavoro

Dati comunicazioni Obbligatorie al III Trimestre 2014, rilevate a partire dal 1° agosto dell'anno di diploma.

Si considerano anche rapporti lavorativi di un giorno. Una stessa persona può aver avuto più contratti successivi nel tempo.

Tabella 1 - Diplomatici, per anno di diploma, che hanno iniziato un rapporto di lavoro successivamente al conseguimento del diploma									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati		Totale diplomatici	Totale occupati	
	N°	N°	%	N°	N°	%	N°	N°	%
VEIS02400C	127	70	55,1	176	87	49,4	148	75	50,7
- Benchmark*									
VENEZIA	4.709	2.792	59,3	4.663	2.635	56,5	4.776	2.567	53,7
VENETO	30.512	16.245	53,2	31.480	16.148	51,3	31.714	14.469	45,6
ITALIA	403.907	169.259	41,9	408.710	168.442	41,2	421.335	147.659	35,0

Tabella 2 - Tempo di attesa per il primo contratto.																			
	2010						2011						2012						
	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	% <=2	% 3-6	% 7-12	% 12-24	% 24-36	% >36	
VEIS02400C	22,9	15,7	25,7	24,3	11,4	0,0	23,0	12,6	26,4	19,5	18,4	0,1	17,3	9,3	30,7	40,0	2,7	0,0	
- Benchmark*																			
VENEZIA	16,6	22,5	34,8	17,4	8,7	0,0	16,8	23,1	33,2	17,0	9,9	0,0	16,3	21,5	36,3	21,7	4,1	0,1	
VENETO	16,4	25,4	27,9	20,5	9,7	0,1	17,6	26,4	27,4	17,8	10,7	0,1	17,2	24,3	28,8	23,7	6,1	0,0	
ITALIA	13,4	20,6	27,2	25,0	13,8	0,0	13,8	21,8	28,0	21,1	15,3	0,0	13,9	21,4	28,5	28,2	8,1	0,0	

Tabella 3 - Tipologia di contratto.															
	Anno diploma 2010					Anno diploma 2011					Anno diploma 2012				
	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro	% T.Indet.	% T.Deter.	% Apprend.	% Collaboraz.	% Altro
VEIS02400C	0,6	43,8	2,3	16,5	36,9	2,3	53,2	0,4	10,6	33,5	1,9	53,8	0,6	19,4	24,4
- Benchmark*															
VENEZIA	2,9	45,1	4,0	20,5	27,5	2,9	48,5	3,8	19,7	25,2	1,9	52,2	2,9	19,8	23,3
VENETO	4,1	36,2	4,7	22,6	32,5	3,9	38,4	4,0	20,9	32,9	3,3	41,7	3,0	20,9	31,0
ITALIA	6,9	42,3	11,6	13,0	26,3	6,4	44,6	10,6	12,6	25,8	6,0	49,3	8,8	12,6	23,4

Tabella 4 - Settore di attività economica									
	Anno diploma 2010			Anno diploma 2011			Anno diploma 2012		
	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi	% Agricoltura	% Industria/Cost. ruz.	% Servizi
VEIS02400C	0,0	9,1	90,9	1,5	4,9	93,5	1,2	6,2	92,5
- Benchmark*									
VENEZIA	1,2	12,4	86,4	1,5	12,1	86,4	1,9	11,7	86,4
VENETO	3,7	19,2	77,1	4,3	18,8	76,8	4,6	19,7	75,7
ITALIA	5,1	13,0	81,9	5,8	12,7	81,5	6,5	12,9	80,6

Istituto: VEIS02400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2010								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS02400C	64,2	6,2	17,0	4,5	4,0	0,0	4,0	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	54,7	14,1	9,8	7,2	6,3	2,8	4,9	0,1
VENETO	45,6	16,2	10,2	9,6	8,8	4,6	4,8	0,1
ITALIA	48,2	13,9	13,5	8,6	7,0	2,9	5,8	0,1

Istituto: VEIS02400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2011								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS02400C	64,6	6,5	17,5	3,4	3,0	0,0	4,9	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	50,4	15,1	13,1	6,8	6,0	3,0	5,5	0,0
VENETO	44,5	16,6	11,7	9,0	8,8	4,6	4,9	0,0
ITALIA	49,0	13,5	14,5	7,7	6,8	2,8	5,6	0,1


Istituto: VEIS02400C - Tabella 5 - Qualifica Professionale								
Anno diploma: 2012								
	% Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi	% Impiegati	% Professioni non qualificate	% Professioni tecniche	% Artigiani, operai specializzati e agricoltori	% Conduttori di impianti e operai semiqualeficati addetti a macchinari fissi e mobili	% Professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione	% Legislatori, dirigenti e imprenditori
VEIS02400C	71,9	9,4	8,1	4,4	5,0	0,0	1,2	0,0
- Benchmark*								
VENEZIA	53,3	14,0	13,4	6,1	6,6	3,5	3,2	0,0
VENETO	46,3	15,4	12,1	8,4	9,2	5,1	3,4	0,0
ITALIA	48,9	12,7	15,5	7,1	7,2	2,9	5,7	0,1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si può utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>Macro area sanitaria e umanistica: i crediti conseguiti dagli studenti della scuola nel I e II anno di Università risultano mediamente superiori ai dati regionali e nazionali.</p> <p>Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata.</p> <p>La riuscita degli studenti nel mondo del lavoro risulta essere in linea con i dati nazionali.</p>	<p>Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Università in numero inferiore rispetto ai dati nazionali e regionali.</p> <p>Macro area scientifica e sociale: i crediti conseguiti dagli studenti della scuola nel I e II anno di Università risultano mediamente inferiori ai dati regionali e nazionali.</p>
---	--

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
	
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>	5 - Positiva
	6 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).

7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro.

Il numero di immatricolati all'università è nella media provinciale e regionale.

I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono complessivamente positivi anche se differenziati per Macro Aree.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Programmazione Consiglio di classe	programmazione_CdC_.pdf
------------------------------------	-------------------------

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	18,6	19,8
	Medio - basso grado di presenza	0	3,9	6,3
	Medio - alto grado di presenza	64,3	46,1	33,4
	Alto grado di presenza	35,7	31,4	40,5
Situazione della scuola: VEIS02400C	Alto grado di presenza			

3.1.a.2 Aspetti del curriculum presenti-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Aspetti del curriculum presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	100	81,6	78,1
Curricolo di scuola per matematica	Si	100	79,6	77,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	100	80,6	78,2
Curricolo di scuola per scienze	Si	100	78,6	75,6
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	100	75,7	72,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Si	50	42,7	50,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	50	55,3	64,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	21,4	21,4	23,1
Altro	No	7,1	15,5	13,5

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curriculum di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curriculum definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto?
Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alto grado di presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curriculum. La scuola ha individuato i traguardi di competenza che gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire; vengono individuate anche le competenze trasversali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curriculum di istituto.	Assente la quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola presente nel 23% delle scuole italiane. Gli insegnanti valutano l'efficacia del curriculum definito dalla scuola per lo più in riferimento al proprio ambito disciplinare. Non vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	0	2,9	4,3
	Medio - basso grado di presenza	21,4	27,5	21,7
	Medio - alto grado di presenza	71,4	47,1	37,8
	Alto grado di presenza	7,1	22,5	36,1
Situazione della scuola: VEIS02400C		Medio-alto grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	85,7	89,3	83
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Si	50	66	67,2
Programmazione per classi parallele	Si	85,7	65	62,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	100	95,1	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Si	57,1	43,7	49,5
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Si	100	88,3	91,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Si	21,4	39,8	58,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	21,4	37,9	51,8
Altro	No	7,1	6,8	8,1

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Medio-alto grado di presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica</p> <p>Presenza di dipartimenti per la progettazione didattica</p>	<p>La progettazione modulare e i traguardi di competenza delle unita' di apprendimento non sono presenti e condivisi per tutti i consigli di classe.</p> <p>Manca l'utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica.</p> <p>L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione vengono effettuate soprattutto a livello di singolo docente più che a livello collegiale.</p> <p>La programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele è attuata saltuariamente per iniziativa dei singoli docenti/dipartimenti.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-LICEO

Prove strutturate in entrata-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	21,4	20,4	25,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	24,3	17,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	64,3	55,3	56,9
Situazione della scuola: VEIS02400C	Prove svolte in 3 o più discipline			

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-LICEO

Prove strutturate intermedie-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	64,3	58,3	64,1
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	21,4	21,4	14,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	14,3	20,4	21,2
Situazione della scuola: VEIS02400C	Prove svolte in 3 o più discipline			


3.1.d.3 Prove strutturate finali-LICEO

Prove strutturate finali-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	35,7	50,5	62,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	35,7	28,2	14,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	28,6	21,4	23,7
Situazione della scuola: VEIS02400C		Prove svolte in 3 o più discipline		

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?
La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Prove strutturate in entrata svolte in 3 o piu' discipline. Prove strutturate intermedie svolte in 3 o piu' discipline. Prove strutturate finali svolte in 3 o piu' discipline. La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti (corsi di recupero, sportelli).	Gli insegnanti generalmente non utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline. Nella scuola non vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito e da rimodulare secondo l'afferenza ai diversi assi culturali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata.

La definizione di obiettivi di apprendimento comuni e delle competenze per classi parallele, per biennio e triennio o per ambiti disciplinari dovrebbe diventare una pratica diffusa. Attualmente si limita ad un adempimento burocratico che solo in alcuni casi corrisponde all'orientamento effettivo dell'attività didattica.

Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati per poche discipline.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-LICEO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	64,3	28,4	64,3
	Orario ridotto	7,1	9,8	8,7
	Orario flessibile	28,6	61,8	27
Situazione della scuola: VEIS02400C	Orario flessibile			

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	100,0	98,1	96,9
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	57,1	54,4	40,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	2,9	3,0
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	14,3	6,8	8,2
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0,0	0,0	1,0

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalita')
In orario extra-curricolare	Si	100	98,1	94,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	92,9	86,4	81,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	4,9	3,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	7,1	1,9	4,4
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	0	0	0

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunita' di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attivita' scientifiche, materiali per le attivita' espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Tramite i dipartimenti la scuola cura la presenza di materiali per le attivita' laboratoriali.

La scuola indirizzo artistico si è da poco dotata di un'aula per la progettazione architettonica il cui uso però è soggetto a delle limitazioni a causa della delicatezza delle strutture presenti.

La scuola adotta un orario flessibile la cui articolazione e' adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'ampliamento dell'offerta formativa viene effettuato solo in orario extra curricolare.

La scuola cura poco gli spazi laboratoriali nonostante l'individuazione di figure di coordinamento.

La gestione dei laboratori di informatica non è ispirata a criteri di funzionalità e pari opportunità.

Il laboratorio di fisica e scienze è vetusto.

La biblioteca di istituto è catalogata solo in parte e scarsamente utilizzata dagli studenti per lo studio autonomo in quanto non esiste uno spazio dedicato e accessibile.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalita' didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Si sta diffondendo nella scuola la consapevolezza della necessita' di sperimentare l'utilizzo di modalita' didattiche innovative.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Solo alcuni docenti utilizzano modalita' didattiche innovative. La collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse è limitata ad alcuni settori disciplinari. L'età media elevata dei docenti e la carenza delle infrastrutture tecnologiche potrebbero essere all'origine della resistenza all'aggiornamento metodologico.

Subarea: Dimensione relazionale**3.2.d Episodi problematici****3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo**

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	55,9	47,3	44,9
Azioni costruttive	n.d.	18,4	29,3	29,3
Azioni sanzionatorie	100	54,2	46,8	44,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	54,7	54,9	53,2
Azioni costruttive	n.d.	36,6	43,4	41,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	43,3	41,3	40,1

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	36	44,2	43,6	43,5
Azioni costruttive	27	25,3	27,9	27,9
Azioni sanzionatorie	36	37,1	36	36,6

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:VEIS02400C % - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	100	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	43,9	44,6	47,3
Azioni costruttive	n.d.	26,5	26,1	27,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	45,3	39,9	38,4

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso

Istituto:VEIS02400C % - Studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	1,42	4,7	4,4	4,2
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0,85	2,9	3,4	3,4
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	1,1	1,8	2,3
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0,8	1,6	1,8
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,5	0,3	0,6

3.2.d.3 Studenti entrati alla seconda ora

Istituto:VEIS02400C % - Studenti entrati alla seconda ora				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora su 100 studenti	n.d.	20,5	25,8	30,7

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEIS02400C	Liceo Artistico	54,8	57,2	65,5	57,2
VENEZIA		53,4	61,5	62,8	63,1
VENETO		55,1	59,2	66,5	68,7
ITALIA		114,5	114,1	121,2	127,8

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEIS02400C	Liceo Classico	28,2	38,2	49,2	41,6
VENEZIA		39,5	50,6	60,5	59,2
VENETO		31,4	37,3	45,7	47,9
ITALIA		56,9	63,3	75,2	82,5

3.2.d.4 Ore di assenza degli studenti 2013-2014					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
VEIS02400C	Liceo Musicale e Coreutico		28,4	40,2	46,1
VENEZIA			28,4	40,2	46,1
VENETO			40,6	51,2	51,0
ITALIA			86,4	95,5	97,1

Domande Guida


In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilita', attivita' di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalita' e di un'etica della responsabilita', collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attivita' coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nessun episodio segnalato di comportamenti problematici da parte degli studenti.</p> <p>Studenti sospesi per anno di corso al di sotto della media nazionale.</p> <p>Ore di assenza complessive degli studenti decisamente al di sotto della media nazionale nei tre indirizzi, ma non coerente con i dati che emergono dall'analisi dei registri di classe dell'artistico.</p> <p>La scuola promuove la conoscenza di regole di comportamento tra gli studenti attraverso l'azione informativa dei coordinatori di classe o mediante la comunicazione alle famiglie durante i consigli di classe di inizio anno.</p>	<p>Studenti entrati alla seconda ora: mancanza del dato, che è percettivamente piuttosto rilevante.</p> <p>Disomogeneità dell'applicazione dei criteri presenti nel POF per l'attribuzione del voto di condotta all'interno dei singoli consigli di classe.</p> <p>La conoscenza di regole di comportamento è condizione necessaria ma non sufficiente per promuoverne la condivisione.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, in particolare, sono usati in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. In generale gli spazi disponibili non sono adeguati perchè assai limitati rispetto alle esigenze didattiche e di studio degli studenti.

La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso.

Le regole di comportamento sono definite ma condivise in modo disomogeneo.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,1	12,8	22,2
	Due o tre azioni fra quelle indicate	61,3	59,1	63,9
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	22,6	28,1	13,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Vengono attuate le seguenti tipologie di azioni: attivazione di corsi di formazione per docenti riguardanti l'inclusione degli studenti con disabilita'; presenza di gruppi di lavoro formalizzati di docenti che si occupano di inclusione.</p> <p>Gli insegnanti di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva. I Piani Didattici Personalizzati e i Piani Educativi Individualizzati sono aggiornati e monitorati con regolarita'.</p> <p>Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari.</p> <p>La scuola ha avviato percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia e predisposto un vademecum per l'accoglienza.</p>	<p>La scuola realizza solo in parte attivita' specifiche per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari.</p> <p>Sussistono difficolt� di applicazione nei PEI e nei PDP da parte di alcuni Consigli di Classe. La valutazione degli apprendimenti risulta talvolta problematica e disomogenea nei metodi e nei parametri.</p> <p>La scuola realizza attivita' su temi interculturali e sulla valorizzazione delle diversita': la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti tuttavia � limitata dalla modalit� utilizzata di tipo essenzialmente frontale.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2013-2014		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
VEPC02401Q	11	92
VESL02401Q	10	76
Totale Istituto	21	168
VENEZIA	7,4	67,4
VENETO	8,0	78,8
ITALIA	6,9	63,2

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	35,7	37,9	57,6
Gruppi di livello per classi aperte	No	7,1	6,8	14,7
Sportello per il recupero	Si	57,1	84,5	60,6
Corsi di recupero pomeridiani	Si	71,4	81,6	78,2
Individuazione di docenti tutor	No	7,1	16,5	14,8
Giornate dedicate al recupero	No	21,4	35,9	50,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Si	35,7	31,1	18,6
Altro	No	42,9	41,7	25,6

3.3.c Attivita' di potenziamento


3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO

Istituto:VEIS02400C - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	14,3	19,4	37,5
Gruppi di livello per classi aperte	No	14,3	6,8	13,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Si	78,6	72,8	64,5
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Si	100	91,3	91,7
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	14,3	25,2	39,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	57,1	57,3	64,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Si	92,9	90,3	91
Altro	No	7,1	9,7	10,7

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?
Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Interventi realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti: corsi di recupero attivati in numero superiore alla media nazionale. Si rilevano difficoltà in matematica, lingua straniera e lingue classiche.</p> <p>Sono previste forme di monitoraggio dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà: valutazioni infraquadrimestrali.</p> <p>La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari con: gruppi di livello all'interno delle classi; partecipazione a gare o competizioni interne ed esterne alla scuola; partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare; partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare.</p>	<p>È poco diffuso l'utilizzo nel lavoro d'aula di interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti. Gli interventi che la scuola realizza non sono efficaci nel lungo periodo oppure non sono efficaci in alcune discipline.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti e la qualità degli interventi didattici ad essi destinati è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono definiti ma il loro raggiungimento non viene monitorato costantemente.

La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata.

Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi.

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola. I corsi di recupero e gli interventi di supporto hanno un'efficacia limitata.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'

Istituto:VEIS02400C - Azioni attuate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	No	25,8	27,6	40,4
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	No	16,1	17,2	20,5
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Si	100	99	98,5
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Si	80,6	83,3	65,9
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Si	51,6	46,3	41,5
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	No	35,5	35	32,3
Altro	Si	25,8	25,1	21,4

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Azioni realizzate dalla scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro: visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado; attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado; attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado.	Gli insegnanti di ordini di scuola diversi non si incontrano per parlare della formazione delle classi. La scuola incide su un bacino geografico molto vasto. La scuola non monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, ma considera solo il voto di uscita dall'esame di licenza al fine della formazione delle classi.

Subarea: Orientamento

3.4.b Attivita' di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento

Istituto:VEIS02400C - Azioni attuate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	61,3	46,3	48,3
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Si	80,6	65	61,2
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	48,4	32,5	41,4
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Si	100	97	96,3
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Si	32,3	47,3	28,4
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	No	41,9	46,8	56
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Si	80,6	86,7	82,4
Altro	No	25,8	26,6	19,9

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attivita' coinvolgono le realta' scolastiche/universitarie significative del territorio?
La scuola realizza attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali?
La scuola organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?
Le attivita' di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?
La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola realizza attivita' di orientamento finalizzate alla scelta del percorso post-secondario/universitario successivo che coinvolgono le realta' post secondarie/universitarie significative del territorio e sono rivolte a tutti gli indirizzi della scuola. Nello specifico: collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento; presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma; monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola; attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola non realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni.
La scuola non organizza incontri/attivita' rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo
La scuola non monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuita' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attivita' di continuita' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attivita' di continuita' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attivita' di continuita' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
Le attivita' di continuita' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attivita' finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attivita' di continuita' sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi e' ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attivita' per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'universita'. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono piu' classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attivita' mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attivita' didattiche nelle scuole/universita' del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attivita' di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attivita' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualita' delle attivita' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo piu' limitate a presentare i diversi corsi di studio universitari. La scuola non monitora adeguatamente i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La missione dell'Istituto si concretizza anche con le attività previste nel POF.</p> <p>All'esterno ha buona visibilità nel territorio e presso le famiglie soprattutto per la specificità degli indirizzi proposti dalla scuola, fra i quali quello del Musicale e dell'Artistico rappresentano delle unicità a livello provinciale; ma anche il Liceo Classico Marco Polo, con i suoi duecento anni di storia, è ben percepito.</p>	<p>La missione dell'Istituto articolata nel POF non è sostanziata nell'individuazione precisa di priorità d'azione applicativa.</p> <p>La condivisione è parziale all'interno della comunità scolastica e la comunicazione all'esterno non è sempre adeguatamente strutturata.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola interviene con carattere di urgenza per risolvere alcune problematiche contingenti.</p> <p>Il recente dimensionamento è stato sostanzialmente accettato da tutte le componenti e si sta formando, a livello di OO.CC. una visione educativa condivisa.</p>	<p>La scuola non si è dotata di modalità sistematiche finalizzate a pianificare e monitorare le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	25,8	20,9	25,4
	Tra 500 e 700 €	29	24,9	33,2
	Tra 700 e 1000 €	35,5	31,8	28,7
	Più di 1000 €	9,7	22,4	12,7
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Tra 500 e 700 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:VEIS02400C % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	70,00	73,9	75	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	30,00	27	25,3	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:VEIS02400C % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	106,85	85,94	84,85	78,59

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:VEIS02400C % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	106,25	89,66	88,06	83,94

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIS02400C % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	23,08	34,08	31,37	33,23

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:VEIS02400C % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	26,47	46,78	39,52	47,79

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	100	91,1	92,6
Consiglio di istituto	No	19,4	19,2	21,5
Consigli di classe/interclasse	No	12,9	23,6	21,7
Il Dirigente scolastico	No	9,7	9,9	13,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	12,3	9,2
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	29	24,1	25,1
I singoli insegnanti	No	6,5	7,4	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	45,2	64,5	73,4
Consiglio di istituto	Si	77,4	73,4	64,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,8
Il Dirigente scolastico	Si	41,9	29,6	27,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	14,3	11,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	0	3,4	6,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,3	42,9	61,4
Consiglio di istituto	No	0	1	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	45,2	57,6	54
Il Dirigente scolastico	Si	6,5	4,9	6,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	3,4	3,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	32,3	22,2	25,5
I singoli insegnanti	No	32,3	38,9	23

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	51,6	40,9	50,5
Consiglio di istituto	No	0	0,5	1
Consigli di classe/interclasse	No	9,7	16,7	26,3
Il Dirigente scolastico	No	0	2,5	4,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	87,1	89,7	77,1
I singoli insegnanti	No	19,4	13,3	13,8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,8	93,6	93,9
Consiglio di istituto	No	0	0,5	2,6
Consigli di classe/interclasse	Si	22,6	27,1	32,9
Il Dirigente scolastico	No	9,7	6,9	9,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,2	1	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	41,9	48,8	37,8
I singoli insegnanti	No	3,2	4,9	4

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	61,3	69	73,3
Consiglio di istituto	Si	74,2	56,2	59,1
Consigli di classe/interclasse	No	0	1,5	1,1
Il Dirigente scolastico	Si	22,6	25,1	27,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	12,9	16,7	11,1
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	9,7	13,3	11,3
I singoli insegnanti	No	0	0,5	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	12,9	6,4	12,6
Consiglio di istituto	Si	83,9	77,3	72,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0	0,1
Il Dirigente scolastico	Si	58,1	71,9	76,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	32,3	20,2	17,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	3,2	3,9	3,6
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	38,7	28,6	37,1
Consiglio di istituto	No	0	0	0,8
Consigli di classe/interclasse	No	25,8	24,6	27,9
Il Dirigente scolastico	No	12,9	19,2	20,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	6,5	12,8	11,9
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	74,2	75,9	67,3
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	8

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:VEIS02400C - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	93,5	85,7	85,6
Consiglio di istituto	No	6,5	1,5	1,7
Consigli di classe/interclasse	No	6,5	2	1,9
Il Dirigente scolastico	No	25,8	34,5	35,7
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,7	14,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	38,7	36,5	31,9
I singoli insegnanti	No	6,5	8,9	9,5

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO

Istituto:VEIS02400C % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	17,45	40,1	36,7	29
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,99	8,3	8	8,3
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	2,19	17,9	28,6	30,5
Percentuale di ore non coperte	77,37	41,2	28,9	35

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I modi dei processi decisionali e la divisione dei compiti tra il personale: i dati sono sostanzialmente in linea con le medie provinciali, regionali e nazionali	Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione: i dati restituiscono una percentuale di ore non coperte molto superiore alle medie provinciale e nazionale.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	28	20,39	19,49	14

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	1807,39	12603	14011,8	11743,4

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:VEIS02400C - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	51,17	215,24	208,77	154,6

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:VEIS02400C % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	n.d.	23,76	27,87	27,17

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	3,2	4,9	9,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	0	6,5	7,4	9,5
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	12,9	11,3	14,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	12,9	23,6	31,5
Lingue straniere	1	38,7	42,9	37,9
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,7	16,3	21,8
Attivita' artistico-espressive	1	6,5	10,8	16,6
Educazione alla convivenza civile	0	22,6	23,6	17,6
Sport	0	12,9	7,4	9,2
Orientamento - accoglienza - continuita'	1	61,3	58,6	35,6
Progetto trasversale d'istituto	0	29	25,1	20,6
Altri argomenti	0	54,8	45,3	37,3

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,00	5	5,1	3,3

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:VEIS02400C % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	58,29	36,9	30,1	37,5

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:VEIS02400C - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: VEIS02400C
Progetto 1	LINGUE STRANIERE: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SOSTANZIALE PER L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO
Progetto 2	ATTIVITA' ORIENTAMENTO: RACCORDO CON CICLO ISTRUZIONE RECEDENTE E SUCCESSIVO
Progetto 3	PROVE ORCHESTRALI: AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA SOSTANZIALE PER L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	32,3	21,7	29,4
	Basso coinvolgimento	22,6	15,3	19
	Alto coinvolgimento	45,2	63,1	51,6
Situazione della scuola: VEIS02400C		Basso coinvolgimento		


Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'indice di concentrazione della spesa per i tre progetti ritenuti prioritari dalla scuola è in percentuale superiore alle medie provinciale, regionale e nazionale.	Indice di spesa dei progetti per alunno: il dato risulta essere ampiamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.
Ampiezza dell'offerta formativa: il dato risulta essere superiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.	Durata media dei progetti: il dato (relativo solo ad un anno) risulta essere ampiamente inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola individua le prioritari da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilita' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola	
La missione della scuola e le prioritari non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari, anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e le prioritari e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali prioritari la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle prioritari. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle prioritari. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La missione dell'Istituto e soprattutto le prioritari sono state definite in modo generico, la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie ed il territorio e' comunque da attivare. Non sono presenti forme strutturate di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara e non risulta essere sempre funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto. Quanto fin qui elencato dipende in misura significativa da discontinuita' strutturali (dimensionamento scolastico e avvicendamento DS).

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:VEIS02400C - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	3,3	3	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	16,1	19,7	11,6
Temi multidisciplinari	0	6,5	9,4	4,8
Metodologia - Didattica generale	0	19,4	22,2	17,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	3,2	7,4	7
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	45,2	34,5	26,3
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	64,5	67	39
Inclusione studenti con disabilita'	0	19,4	19,2	12,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	3,2	2,5	1,2
Orientamento	0	3,2	3,9	1,2
Altro	0	25,8	15,3	11,5

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:VEIS02400C % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	27,4	24,5	29,8

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:VEIS02400C - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	28,3	39,9	55,9

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:VEIS02400C - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,5	0,7	0,8

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Richiesta di formazione/aggiornamento trasversali.	La scuola non raccoglie sempre le esigenze formative del personale, che non sono ancora chiaramente individuate dal Collegio.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?
Come sono valorizzate le risorse umane?
La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola raccoglie le esperienze formative/corsi frequentati del personale.	La scuola non sempre valorizza le risorse umane, utilizzando le competenze del personale prevalentemente nell'emergenza.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti

3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:VEIS02400C - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	38,7	35,5	46,3
Curricolo verticale	No	29	20,7	27,3
Competenze in ingresso e in uscita	No	19,4	16,3	22,8
Accoglienza	No	83,9	84,7	76,4
Orientamento	Si	93,5	94,1	92,9
Raccordo con il territorio	Si	87,1	84,2	79,1
Piano dell'offerta formativa	No	83,9	85,2	86,5
Temi disciplinari	Si	35,5	31	34,1
Temi multidisciplinari	Si	35,5	32,5	35,9
Continuità	No	22,6	23,6	41,5
Inclusione	Si	90,3	84,2	85,7

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,2	2,5	3,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	0	9,9	10,3
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	54,8	54,2	42,1
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	41,9	33,5	44,4
Situazione della scuola: VEIS02400C		Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:VEIS02400C % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	4,2	4,4	6,6
Curricolo verticale	0	3,7	2,9	4,4
Competenze in ingresso ed in uscita	0	1,2	2,2	2,9
Accoglienza	0	10,1	9,7	9,5
Orientamento	7	12,9	15	13,1
Raccordo con il territorio	3	7,7	9,1	6,8
Piano dell'offerta formativa	0	6,8	7,4	7,8
Temi disciplinari	13	3,7	3,6	4,8
Temi multidisciplinari	4	3,6	4,9	5,1
Continuita'	0	2,7	1,9	4
Inclusione	7	8,3	7,3	9,4

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prevede la partecipazione dei docenti su tematiche disciplinari con la modalita' organizzativa dei Dipartimenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi e strumentazioni non sempre adeguati alla condivisione dei materiali didattici. I gruppi di lavoro composti dagli insegnanti non producono esiti condivisibili in maniera significativa.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	 2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola, in particolare il Collegio dei docenti, non promuove sistematicamente iniziative di formazione. Nella scuola sono presenti gruppi e commissioni di lavoro composti da insegnanti ma la qualità degli esiti è da migliorare. Non ci sono spazi e strumentazioni adeguati per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso e riguarda solo alcuni Dipartimenti.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	0	1	13,4
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	6,5	6,4	33,9
	Media partecipazione (3-4 reti)	29	28,1	29,8
	Alta partecipazione (5-6 reti)	64,5	64,5	23
Situazione della scuola: VEIS02400C		Alta partecipazione (5 - 6 reti)		

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	61,3	57,7	57,9
	Capofila per una rete	25,8	25,9	26,1
	Capofila per più reti	12,9	16,4	16,1
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Mai capofila			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	25,8	17,4	22,5
	Bassa apertura	6,5	13,4	8,2
	Media apertura	19,4	19,9	14,2
	Alta apertura	48,4	49,3	55,2
	n.d.			
Situazione della scuola: VEIS02400C	Alta apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:VEIS02400C - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	2	77,4	74,4	48,7
Regione	1	16,1	15,8	26,5
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	16,1	13,8	19,2
Unione Europea	0	6,5	7,4	13,7
Contributi da privati	0	0	3,9	8
Scuole componenti la rete	3	93,5	87,2	51,6

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:VEIS02400C - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	64,5	51,7	23,8
Per accedere a dei finanziamenti	1	51,6	47,8	23,7
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	93,5	87,7	73,6
Per migliorare pratiche valutative	1	19,4	12,8	10,5
Altro	1	41,9	45,8	27,8

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:VEIS02400C - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	2	48,4	42,4	27,9
Temi multidisciplinari	0	22,6	25,1	31,4
Formazione e aggiornamento del personale	0	71	63,1	45,5
Metodologia - Didattica generale	0	25,8	33	25,8
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	25,8	20,2	12,4
Orientamento	0	48,4	62,1	20,5
Inclusione studenti con disabilita'	1	58,1	49,3	22,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	1	54,8	60,1	14,3
Gestione servizi in comune	0	22,6	34,5	19,2
Eventi e manifestazioni	1	9,7	9,9	13,1

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	6,5	3,4	4,3
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	3,2	7,9	13
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,3	38,9	40,2
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	48,4	42,4	32,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	9,7	7,4	10
Situazione della scuola: VEIS02400C	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:VEIS02400C - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	58,1	49,8	40,4
Universita'	Si	77,4	79,3	66,9
Enti di ricerca	Si	16,1	15,3	19
Enti di formazione accreditati	No	41,9	44,3	46,8
Soggetti privati	Si	54,8	61,6	59,2
Associazioni sportive	No	45,2	25,1	34,7
Altre associazioni o cooperative	Si	64,5	59,6	56,9
Autonomie locali	Si	51,6	56,2	60
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Si	48,4	52,2	42,7
ASL	Si	77,4	77,8	52,4
Altri soggetti	No	32,3	18,7	23,3

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:VEIS02400C - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	87,1	84,2	79,1

3.7.d Raccordo scuola e lavoro

3.7.d.1 Presenza di stage

Presenza di stage 2014-2015			
	SI		NO
VEIS02400C			X
VENEZIA		11,0	88,0
VENETO		16,0	83,0
ITALIA		10,0	89,0

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	La scuola non ha stipulato convenzioni	9,7	7,4	20,3
	Numero di convenzioni basso	3,2	7,4	19,2
	Numero di convenzioni medio-basso	16,1	10,8	20,4
	Numero di convenzioni medio-alto	29	32,5	20,2
	Numero di convenzioni alto	41,9	41,9	19,9
Situazione della scuola: VEIS02400C %		Numero di convenzioni medio-basso		

3.7.d.2 Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro

Istituto:VEIS02400C % - Presenza di collegamenti e inserimenti nel mondo del lavoro				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti coinvolti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro	1,41	16,8	18,4	17,4

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Alta partecipazione a reti di scuole, alta apertura ad enti o altri soggetti, finalita' volta a migliorare pratiche didattiche ed educative: il primo dato e' superiore a quello nazionale; gli altri dati sono in linea con le medie percentuali provinciale, regionale e nazionale. Raccordo scuola-territorio: nella media percentuale provinciale e regionale.	Mai capofila di reti di scuole: dato nella media percentuale provinciale, regionale e nazionale. Raccordo scuola-lavoro: dati in media percentuale inferiori ai riferimenti provinciale, regionale e nazionale.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:VEIS02400C % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	6,84	7	9	10,3

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	55,2	28,9	27,2
	Medio - basso livello di partecipazione	34,5	64,2	59,5
	Medio - alto livello di partecipazione	10,3	7	12,3
	Alto livello di partecipazione	0	0	0,9
Situazione della scuola: VEIS02400C		Medio - basso livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:VEIS02400C - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: VEIS02400C	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	118,81	91,3	91,1	55

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,2
	Medio - basso coinvolgimento	29	13,9	16,9
	Medio - alto coinvolgimento	67,7	67,8	67,3
	Alto coinvolgimento	3,2	17,8	15,6
Situazione della scuola: VEIS02400C		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilita' o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partecipazione finanziaria dei genitori: il dato é superiore alle medie percentuali provinciale e regionale, significativo lo scarto con il riferimento nazionale.</p> <p>Medio-alto coinvolgimento dei genitori: il dato é in linea con le medie percentuali provinciali, regionali e nazionali.</p>	<p>Partecipazione formale dei genitori: dato inferiore alle medie percentuali provinciale, regionale e nazionale.</p> <p>Partecipazione informale dei genitori: livello medio-basso in linea con le medie percentuali regionale e nazionale.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola partecipa a reti e ha attivato varie collaborazioni con soggetti esterni, anche se queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. L'Istituto é coinvolto in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola ha intrapreso percorsi atti a promuovere stage formativi e ASL per gli studenti ma in modo non ancora sistematico. L'Istituto coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative anche se le modalita' di comunicazione, ascolto e collaborazione sono comunque da migliorare.

5 Individuazione delle priorità'

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Migliorare gli esiti scolastici nel primo biennio e ridurre l'incidenza dei giudizi di sospensione nelle discipline di area comune.	Potenziare gli apprendimenti di matematica e inglese, avviando percorsi di certificazione delle competenze
		Rendere maggiormente efficaci i corsi di recupero	Riprogettare i corsi affiancandoli con percorsi di sviluppo delle competenze di cittadinanza (imparare ad imparare...)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungere una maggiore partecipazione degli studenti alle prove standardizzate.	Diminuire in modo progressivo, e nel corso del triennio, e possibilmente abbattere, i comportamenti di astensione degli studenti dalle prove INVALSI.
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Scoraggiare la pratica diffusa degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate degli studenti/esse alle lezioni o altra attività didattica.	Ridurre la pratica degli ingressi posticipati e delle uscite anticipate entro parametri accettabili e didatticamente vantaggiosi per l'alunno/a.
		Dotare i CdC di strumenti per rilevare, monitorare ed intervenire rispetto a comportamenti in contrasto ai doveri di cittadinanza attiva.	Agire nel contesto per estendere le competenze sociali e civiche degli studenti/esse valorizzando la ricerca di azioni partecipate e consapevoli.
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Si è scelto di potenziare gli apprendimenti nel primo biennio, al fine di rendere maggiormente durevoli le conoscenze e le competenze di base. Questa azione dovrà essere supportata da un miglior raccordo con il ciclo precedente e da una didattica condivisa per consigli di classe e dipartimenti. La natura trasversale delle competenze ritenute fondamentali per una piena cittadinanza implica una ricaduta sull'esito positivo dei risultati scolastici degli studenti/esse, considerando il principio educativo della consapevolezza individuale congiunto all'atteggiamento dell'apprendimento cooperativo per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. Si ritiene utile coinvolgere con azioni informative e formative sulla natura e le funzioni del SNV sia la componente docenti che la componente studentesca, al fine di aumentare la partecipazione degli studenti alle prove stesse ed ottenere risultati maggiormente attendibili.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Avviare una progettazione disciplinare modulare e la progettazione per curricoli di competenza</p> <p>Sostenere le nuove azioni di progettazione con la opportuna formazione dei docenti</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Creare ambienti di apprendimento innovativi e piacevoli, polisemici e flessibili con l'uso delle tecnologie, adatti al lavoro di classe/gruppo aperto</p> <p>Potenziare le infrastrutture informatiche e la rete internet e dotare le aule della strumentazione necessaria</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Adozione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione) redatto dalla scuola e deliberato dal Collegio dei Docenti.</p> <p>Apertura nella scuola di uno sportello d'ascolto sui disagi degli studenti/esse condotto da operatori esperti esterni, in raccordo con la scuola.</p>
	Continuita' e orientamento	
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Comunicazione istituzionale: articolazione della missione nel POF con individuazione delle priorità d'azione, condivisione interna ed esterna.</p> <p>Individuazione dei ruoli di responsabilità e definizione dei compiti del personale, assegnazione delle risorse per la realizzazione delle priorità.</p> <p>Implementazione dell'infrastruttura tecnologica e della rete digitale nei plessi in cui manca.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Promuovere iniziative di formazione rivolte a tutto il personale scolastico, sulla progettazione e valutazione per competenze e standardizzata.</p> <p>Programmare le opportune attività di aggiornamento per i docenti in particolare su tematiche legate alla didattica cooperativa.</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La progettazione dei curricoli verticali e la loro esplicitazione per moduli e traguardi di competenza, declinati per ciascun consiglio di classe, può aiutare a ri-orientare efficacemente le azioni didattiche, definendo i livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, agendo positivamente sul livello di inclusività e integrazione di tutti gli studenti/esse nella scuola.

La strutturazione di ambienti di apprendimento innovativi con la presenza di tecnologie (LIM, piattaforme condivise, diario web, altro) permetterà di sostituire gradualmente forme di didattica ancora trasmissive con forme di apprendimento interattive. La creazione di spazi per i docenti e per gli studenti dove il docente, in gruppo di lavoro o con la sua classe, possa progettare percorsi attivi e consapevoli per i propri studenti, potrà promuovere le competenze chiave di cittadinanza. I tradizionali corsi di recupero al primo biennio verranno sostituiti o preceduti da moduli di orientamento in cui sarà data agli studenti l'opportunità di costruire competenze attive di cittadinanza, utilizzando una varietà di strumenti e di risorse in attività guidate, ma curvate al rispetto degli stili di apprendimento, delle strategie e degli interessi. In particolare verranno supportati gli apprendimenti nell'area scientifica e nelle lingue straniere e classiche.

La chiave del successo sarà nella partecipazione dei docenti a corsi di formazione sulla didattica collaborativa e l'utilizzo delle tecnologie.